



Segreterie Regionali Marche

FILT CGIL – FIT CISL – UILTRASPORTI:

Bassetti se ne va: il Fondo e Regione Marche che intenzioni hanno sul futuro del nostro scalo?

La notizia del cambio di vertice in Ancona International Airport, la vecchia società Aerodica, con l'uscita di scena dell'AD Carmine Bassetti lascia stupiti e soprattutto apre ad una serie di seri interrogativi sul futuro del nostro scalo aeroportuale.

Innanzitutto, il primo interrogativo è quello rispetto alla strategia che il fondo inglese, socio di maggioranza con circa 90% della società, intende mettere in atto per lo scalo marchigiano, che, ricordiamo, è l'unico aeroporto regionale e ricopre un ruolo importante all'interno del piano degli aeroporti italiani ed è parte di una piattaforma logistica insieme a Porto e Interporto.

In una situazione di difficoltà dei trasporti nelle Marche, l'incertezza sullo scalo marchigiano determinerebbe un aggravamento della già precaria situazione delle infrastrutture nelle Marche e il peggioramento dell'isolamento della stessa.

Sarebbe perciò utile capire quali strategie di rilancio per il futuro dell'aeroporto il Fondo Njord ha in serbo, in un momento favorevole e di forte espansione del traffico aereo di merci e passeggeri.

I sindacati dei trasporti Filt, Fit e Uiltrasporti chiederanno un incontro direttamente con il Presidente del Fondo Njord, con cui intendono aprire un confronto sulle strategie future relative dello scalo, preoccupati delle eventuali ricadute sull'occupazione dello scalo e sull'intera economia marchigiana.

Le OOSS sono preoccupate che dietro a questo cambio di passo ci sia anche un cambio di strategia propedeutico ad un disimpegno rispetto al nostro aeroporto giudicato dai sindacati devastante per l'intera Regione Marche, in particolare per le piccole e medie imprese per il settore turistico e per l'occupazione diretta ed indiretta che l'infrastruttura aeroportuale occupa soprattutto nel cargo aereo e nei servizi circa 400 lavoratori.



Infine, Regione Marche, che oltre ad essere il governo del territorio, è anche socio di Ancona International Airport seppure di minoranza: in questi due anni di governo l'ente non ha brillato per strategie in ambito trasporti e infrastrutture e quindi anche rispetto alle politiche aeroportuali, così come ha disatteso gli impegni relativi alle risorse previste per il periodo della pandemia allo scalo marchigiano.

Pertanto, oltre a voler incontrare direttamente il fondo Njord, le OOSS Filt, Fit e UIL trasporti chiederanno un incontro al Presidente Acquaroli, che ha le deleghe alle infrastrutture Porto Aeroporto e Interporto, per sapere se nell'agenda politica di questo governo regionale rientra anche lo sviluppo delle infrastrutture e quindi del nostro aeroporto.

FILT Cgil, FIT Cisl, UIL trasporti

I Segretari Generali

V. Talevi, D. Rossi, E. Cingolani